

Giornale di Sicilia 12 Luglio 2016

«Non c'era mafia al Comune di Scicli». Assoluzione per l'ex sindaco Susino

SCICLI. A Scicli la mafia non esiste. Il Tribunale di Ragusa ha assolto con formula piena dall'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa l'ex sindaco di Scicli Franco Susino, sotto processo insieme ad altri 10 coimputati nel processo «Eco» che si è concluso con sette condanne e quattro assoluzioni con pene complessive pari a 35 anni e sei mesi rispetto ai 136 anni e mezzo chiesti dal pm della Distrettuale Antimafia di Catania. La sentenza è stata letta dal presidente del collegio Vincenzo Saito. Susino è stato assolto perché il fatto non sussiste. L'amministrazione comunale fu sciolta per mafia ad aprile dello scorso anno ed il Comune è attualmente commissariato. «Appresa la notizia per telefono dai miei legali - afferma Susino - ho sorriso e nello stesso tempo pianto e ci siamo abbracciati con mia moglie. Subito dopo abbiamo telefonato ai nostri figli che vivono al nord e che hanno sofferto insieme a me. È stato un calvario, un incubo, ci sono stati momenti di abbattimento devo ringraziare i miei concittadini per come mi sono stati vicini durante la vicenda giudiziaria». Per tutti gli imputati è caduta l'associazione di stampo mafioso, riqualificata in associazione per delinquere semplice. Franco Mormina, ritenuto il promotore del gruppo, è stato condannato a 11 anni e mezzo di reclusione. Nove anni e sei mesi per Giacomo Fidone; 5 anni a Giovanni Mormina; 4 e mezzo ad Ignazio Mormina, rispettivamente fratello e figlio di Franco Mormina. Due anni di reclusione per Ugo Lutri; un anno e 9 mesi la pena per Giacomo Fidone; un anno e 8 mesi per Renzo Gazzè; un anno e 4 mesi per Vincenzo Tumino. Assolti Lorenzo Trovato, Giovanni Distefano e Bartolomeo Cannella. Per Susino il pm Valentina Sincero aveva chiesto 7 anni di reclusione. Per Franco Mormina era stata invocata la pena più pesante: 24 anni. I tre Mormina, Fidone e Lutri sono stati condannati al pagamento in solido di 50 mila euro a favore del Comune di Scicli. Gazzè, Tumino ed i tre Mormina sono chiamati a risarcire in solido 100 mila euro in favore della «Busso Giuseppe» la ditta di igiene ambientale che operava Scicli, vittima di estorsioni, truffe e furti.